Sabato 21 Agosto 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 199

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

MEMORANDUM
per le così dette "classi dirigenti,,

Se *contro l'anarchia*, come dicemmo l'altro jeri, gli Stati civili preparano mezzi internazionali di difesa, jeri un telegramma da Buenos-Ayres avvisava che il Governo della Repubblica Argentina aveva presentato al Congresso, per difendersi intanto in casa propria, un *progetto di misure antianarchiche.* Or per questo fatto, e perchè a Parigi, pur dopo il delitto di Angiolillo, s'ebbe l'audacia di salutare con iscoppio di bombe la partenza di Felix Faure per Pietroburgo, ognor più si fa vivo il convincimento che certe teorie di esagerata idolatria per la Libertà debbano cedere davanti il bisogno di tutelare i cittadini contro la sètta malvagia.

Se non che, ciò affermato, sorge altra necessità per iscongiurare i pericoli di turbamento dell'ordine sociale, cioè quella di rendere manco acuti gli stimoli al malfare in certe classi, da cui per solito scaturiscono gli *anarchici.*

Che se a *prevenire* i conati degli anarchici maturi e professi, ed a *reprimere,* ci penseranno i Governi (bel concerto europeo per questa fine di secolo!), le classi intelligenti e colte, ed aventi qualche cosa da conservare, daranno opera, in isvariati modi, per ridurre al minimo numero i *neofiti dell'anarchia.* Perchè già, niuno nasce *anarchico,* ma lo si diviene a gradi. Ed è per ciò, che le suddette classi privilegiate dalla fortuna, *olim* classi dirigenti, hanno obbligo di ajutare l'azione pubblica con que' mezzi, pur consentiti a privati cittadini, per impedire l'accrescimento de' mali e pericoli della società presente. Riflettano; trent'anni addietro, queste classi privilegiate non avevano a temere se non il malcontento e l'audacia di poche *teste calde,* come le si chiamavano, per lo più giovani che, avendo preso parte alla rivoluzione, si adiravano di vederla sfruttata da chi poco o niente aveva fatto per la libertà e per *alti ideali.* Ma dal 66 ad oggi, anche in Italia si fecero passi avanti, e per certe Leggi cui la imperante Borghesia non seppe opporsi od anzi impose, ne è avvenuta una rivoluzione morale nelle classi infime, ed eccole alla riscossa contro quelli che ritenevano, per certi largiti beneficî, di averle amiche e riconoscenti.

Siffatto fenomeno non osservasi soltanto in Italia, ma in ogni altro Stato e Nazione. La libertà dello associarsi in fraternite d'arti e mestieri, la libertà della Stampa e dalla tribuna contribuirono a sviluppare le classi operaje ovunque, e gli innegabili progressi materiali, e la diffusa istruzione popolare, sebbene e anzi perchè imperfetta, produssero idee nuove e fecero sentire desiderii e bisogni prima indistinti e frenati di tradizional reverenza o paura. Oggi delle dottrine socialistiche si fa un'arma, per sfidare i padroni d'una volta, verso cui in altri tempi non si osava alzare lo sguardo, ed il collettivismo diventa una minaccia. Quindi gli scioperi, e la imposizione delle ore di lavoro ed il maggior salario voluto; quindi il pericolo di disordini sociali, per cui *reprimere* talvolta si dovrà ricorrere alla violenza, con probabile accrescimento del male.

Tale essendo il quadro assai triste della società presente, noi riteniamo che obbligo di massima prudenza e di ajuto sincero e generoso spetti a coloro, i quali in una città o in una Provincia primeggiano sempre tra le *classi dirigenti.* Disconoscere le odierne condizioni anormali sarebbe errore, e follia il credere che a mitigare il pericolo bastar potesse il *reprimere.* Conviene, insieme al Governo, studiare i mezzi del *prevenire*; con applicare la parte sana di certe teorie correggere le tendenze malvagie della parte non sana. Nè per la paura che da una concessione d'oggi si venga domani ad esigenze impossibili, si rifiuti ascolto ed ajuto a quelle nostre classi popolane ancora non guaste, e miti per indole e consuetudine.

Insomma, sino a che ancora c'è tempo, invochiamo che le così dette *classi dirigenti* intervengano amorevolmente, con l'autorità loro e col prestigio della intelligenza e coltura, per cooperare allo svolgimento di quel problema sociale che si affaccia già egualmente imperioso in tutti gli Stati.

La risposta del Conte di Torino a Giosuè Carducci.

Al telegramma di Giosuè Carducci, che già stampammo, il Conte di Torino rispose:

« Giosuè Carducci — Chiavenna.

« Il saluto affettuoso del primo poeta italiano non poteva riuscire più caro e gradito ad un tempo a chi non ha fatto che il dover suo di soldato.

« *Vittorio Emanuele di Savoia.* »

Leontieff e il governo russo.

Scrivono al *Daily News* da Odessa che ivi poco si crede all'annunziata nomina di Leontieff a governatore delle provincie equatoriali dell'Abissinia.

Leontieff aveva il secondo posto di luogotemente in un reggimento delle guardie, e lo lasciò per intraprendere delle esplorazioni scientifiche in Etiopia, in parte per proprio conto e in parte per conto della Società geografica russa e dell'Istituto delle scienze. Finora nei suoi viaggi in Abissinia non fu mai investito di alcun potere ufficiale o diplomatico. Da qualche tempo è divenuto persona gratissima all'imperatore Menelik che lo nominò conte. La stampa russa ordinariamente designa in modo derisorio Leontieff come il conte *abissino.* Ove fosse vero che Menelik avesse nominato Leontieff al posto riferito nel telegrammo di Gibuti, egli non potrebbe accettarlo senza il permesso dello czar, ed è molto dubbio che questi voglia dare il suo consenso alla nomina. Il ministero degli esteri russo ha già determinate di mandare in Abissinia nel prossimo autunno un residente diplomatico; non è molto improbabile che Leontieff sia incaricato della legazione. Nel caso però che la nomina di Leontieff apparisse corretta, può darsi che il governo imperiale, nella speranza di acquistare una certa influenza politica in Abissinia, possa lasciare tutte le considerazioni personali, e accordare il necessario *exequatur* al protetto di Menelik; ma nei circoli ufficiali a Pietroburgo si ritiene che la nomina possa provocare delle proteste della Gran Bretagna e dell'Italia, e questo impedirebbe lo czar di accordare il suo consenso.

Le feste per Donizetti.

Bergamo si prepara a rendere solenni e memorabili le feste per l'inaugurazione del monumento a Donizetti.

Domenica prossima si inaugurerà la mostra donizettiana con un discorso del collega professor Eugenio Checchi.

In quell'occasione si eseguirà da numerosi cori e dalla musica del 47 fanteria un *Inno* musicato dal valente maestro Pizzi sopra questi magnifici versi di Arturo Colautti:

Gloria, o Padre del nitido canto,
che d'Italia soccorse al dolor!
Gloria, o Re del sorriso e del pianto
che conforti il tuo popolo ancor!
Benedetta la pia, che già stanca
t'instillava de' sogni il sermon;
benedetta la vergine bianca
che ti chiese la prima canzon.
Non te d'ombre ricinse l'Oblio,
cittadino dell'ultimo ciel:
tra le ro e del colle natio
per Te indarno si schiuse l'avel.
Sovra l'ali dell'Ode fiorita
ridiscende il tuo Spirto gentil,
e ritesse all'amor della vita
le ghirlande del magico stil.
Ecco l'eco ripeto canora
della nordica Amante il delir,
l'agonia della pallida Suora,
della Madre impudica il martir;
e risponde, tra un flutto di palme,
l'ampio coro de' palpiti umani:
Gloria al mite Signore dell'alme!
Gloria al puro de' carmi sovran!

Dopo la cerimonia importante di domenica, si svolgerà il ciclo dei festeggiamenti, durante il quale vi sarà l'inaugurazione del monumento al sommo maestro, opera dello scultore Gerace.

Contro i socialisti.

Telegrafano all'*Avanti* da San Geminiano che il prefetto di Siena decretò lo scioglimento di quella sezione elettorale socialista. Alcuni delegati seguiti da carabinieri, eseguirono molte perquisizioni domiciliari. I socialisti, riunitisi di urgenza, deliberarono di respingere la disposizione prefettizia e di proseguire la propaganda.

Iersera venne sequestrato l'*Avanti* per la riproduzione di un ordine del giorno del Circolo socialista di Cossato, censurante la legge sul domicilio coatto.

Le ultime notizie
intorno alla spedizione Andrée.

La notizia del piccione viaggiatore appartenente alla spedizione Andrée, ucciso dal capitano del veliero *Alken* è in tutto confermata.

Il *New York Herald* riproduce in disegno l'ala di un piccione di quelli dati ad Andrée dall'*Aftonbladet.* Essa è l'ala destra di un piccione bianco e porta sulla seconda remigante le parole « Andrée Expedition », sulla terza « a B. *Aftombladet* », sulla quarta « 1897 ». Secondo questo documento, il piccione ucciso sarebbe sicuramente di Andrée.

Il messaggio era contenuto in un tubetto attaccato ad una penna della coda. Il testo esatto è questo: « Passato l'82.o parallelo, con buon viaggio verso nord. Andrée. »

La data era indecifrabile. Senonchè essendo stato il piccione ucciso il 20 luglio ed a 80 gradi, si calcola che esso potesse essere in aria solo da cinque o sei giorni.

Data dunque l'autenticità del piccione, Andrée sarebbe finora molto indietro dalle latitudini raggiunte da altre spedizioni polari. Nansen raggiunse l'86.o parallelo, il tenente Greey con la *Jeannette* raggiunse nell'anno 1882 l'84.o parallelo, le spedizioni Lockwood e Markham l'83o.

Essendo partito l'11 luglio, il pallone Andreè, a poche miglia all'80.o parallelo esso aveva percorso quando lanciò l'aereo messaggero 120 miglia geografiche circa.

Tanto per variare.

Dati statistici sul corpo umano. — Il corpo umano comprende 150 ossi e 500 muscoli. Il peso del sangue di un adulto è di 15 chilogrammi; il cuore ha di solito un diametro di 15 centimetri e batte 70 volte al minuto; ogni battito sposta 44 grammi di sangue. Ci vogliono 3 minuti perchè tutto il sangue passi dal cuore. I nostri polmoni allo stato normale contengono 5 litri di aria, e noi respiriamo 1200 volte all'ora consumando 300 litri di aria.

La pelle ha tre strati varianti in spessore dai 3 ai 6 millimetri. Ogni centimetro quadrato della pelle ha 12 mila pori, e la lughezza totale dei pori è di 50 chilometri.

Tolgo queste cifre da un giornale, ma non tengo a constatarne l'esattezza.

Si segnala una sensibile ripresa nell'emigraziane italiana verso le due Americhe, l'Africa settentrionale e l'Oriente.

Processi di stampa in vista.

Il ministero dell'interno ha autorizzato il direttore generale delle carceri Gavi di querelare, costituendosi parte civile, i giornali *Avanti* di Roma, *Agitazione* di Ancona e *Caffaro* di Genova perchè annunciarono e commentarono le pretese sevizie fatte ad Acciarito, mentre questi si trovava nelle carceri di *Regina Coeli,* cioè il fatto delle scottature alla mano destra.

Due casi di colera.

A bordo di un piroscafo della *Peninsulare,* proveniente dalla Indie e diretto a Brindisi, si verificarono due casi di colera, durante la traversata del mar Rosso. Gli ammalati e le persone che li assistevano, vennero fatti sbarcare alla stazione sanitaria internazionale di Suez; quindi il piroscafo ha proseguito il suo viaggio. Essendo però breve il tempo trascorso dallo sbarco degl'infetti all'arrivo a Brindisi, il governo vietò al piroscafo, giunto in questo porto, di sbarcare passeggieri.

Pini agirà di persona.

Si assicura che il tenente Pini, considerandosi nuovamente e personalmente offeso per il rifiuto di Orleans a ricevere i suoi padrini, procederà *con tutta energia* contro di lui, appena questi sia guarito. Anche qualche giornale conferma questi intendimenti del Pini.

Due colonnelli francesi commendatori.

I colonnelli Menetiy e Theventy, appartenenti alla casa militare di Felix Faure, Presidente della Repubblica francese, furono nominati commendatori mauriziani *motu proprio*; questo in seguito all'incontro di Felix Faure a Modane coi rappresentanti del Re d'Italia.

L'onomastico del Papa.

Domani ricorrendo l'onomastico del Papa, vi sarà solenne ricevimento in Vaticano dei cardinali, dell'aristocrazia nera, dalla prelatura, dei circoli e Associazioni cattoliche, di una rappresentanza delle parrocchie di Roma e del Circolo di San Pietro.

Si offrirà al Papa una grande giardiniera con fiori e frutta.

Il viaggio dei Reali.

I Reali d'Italia partiranno il 1.o del venturo mese per la Germania. Essendo il loro viaggio fatto in forma ufficiale, verranno accompagnati dal seguito delle rispettive case civili e militari. Si conferma che verranno altresì accompagnati dal ministro Visconti-Venosta.

I Principi del Montenegro.

I principi e le principesse del Montenegro visiteranno nel mese di ottobre in Italia il principe e la principessa di Napoli.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 21

Capriccio di gran dama

(*Dal francese.*)

Il marchese seguì il consiglio del lacchè, si distese appie' dell'albero, vicino al fuoco, e non tardò molto ad addormentarsi.

Girolamo l'imitò, raccomandando al compagno di svegliarlo dopo due ore di riposo, e sopratutto di tener vivo il fuoco e di tener la pistola sempre pronta in mano.

Verso mezzanotte, la radura offriva l'aspetto il più bizzarro.

In mezzo al cerchio formato dalla boscaglia folta, un grande albero stendendo in tutti i sensi i possenti suoi rami suddividentesi all'infinito; sul suolo, un focolajo improvvisato da cui s'emanavano delle fiamme chiare signoreggiate dalle vampe di un fumo azzurrognolo, che salendo ad una certa altezza, formando dapprima una fitta nube si trasforma in una bruma che andava fuggendo attraverso il fogliame.

Da ogni lato del focolajo, due uomini distesi e che dormivano profondamente; appie' dell'albero una terza forma umana che appariva tantosto nell'ombra, tantosto in piena luce.

Il cielo brillantato di stelle, serviva da soffitto ai due dormienti, che la luna sembrava guardare.

Non altro rumore all'infuori del crepitar delle legna attorcigliantesi quando s'infiammavano; il russar sonoro dei due coricatisi; lo strido lamentevole del gufo od il mugolio della volpe.

Alle due del mattino, Gaspare, stanco, e sentendo sopraggiungergli il sonno, destò l'amico e prese il suo posto.

Erano circa le cinque quando Saint-Lambert aprì gli occhi.

Il sole brillava, le foglie erano umide di rugiada; un vento leggero scorreva attraverso la boscaglia, gli uccelli cantavano.

Il fuoco mal tenuto vivo da Girolamo, erasi quasi spento.

Il marchese chiamò il lacchè che dormiva.

— Bisogna che ci poniamo in cammino, diss'egli.

— Io sono pronto, signor marchese, rispose Girolamo; solamente è Gaspare che si stira le membra.

— Spicciamoci.

Gaspare si alzò lentamente, si stropicciò gli occhi, sbadigliò, e quando comprese che si stava proprio per partire, mandò un sordo gemito.

— Che cosa c'è? domandò Saint-Lambert.

— Nulla, signore.

— Allora, perchè questi gemiti?

— Sono tutto indolenzito.

— Ciò passerà col moto.

— Lo spero.

— Su dunque, in piedi.

— Eccomi signore.

— Se però il signor marchese volesse permettermi una riflessione? disse dolcemente Girolamo.

— Di presto.

— Prima di porsi in cammino, il signor marchese dovrebbe mangiare un po'.

— E' un'idea che mi pare giusta.

— Ci resta ancora qualche cosa della cena di jeri.

— Benissimo.

— E può mangiarsi a freddo.

— Benissimo ragionato.

— E credo ancora, che non tutto il vino sia stato bevuto.

— Tanto meglio.

E in un quarto d'ora la refezione era fatta.

— Non dobbiamo però lasciar quì le selle, disse Saint-Lambert.

I due uomini si guardarono spaventati. Ma Girolamo prese prontamente il suo partito e replicò:

— E' impossibile, difatti, abbandonar questi oggetti ai nostri signori ladri che riderebbero di tanta amorevolezza.

— Ebbene, prendiamone una per ciascuno ed andiamocene.

I valletti presero le selle, e per portarle più facilmente se le posero sul capo.

Così caricati aprivano la marcia; il marchese li seguiva, ridendo basso basso dell'avventura e pensando al singolare spettacolo che essi stavano per offrire agli sguardi dei campagnuoli.

Dopo un'ora di cammino, la carovana giunse all'entrata d'un villaggio; i contadini si fermarono per vederla passare, domandandosi ciò che significava quella mascherata.

I viaggiatori si riposarono un'istante e si rimisero in cammino.

A notte arrivarono alle porte di Toul.

Essi entrarono in Città, i lacchè sempre caricati delle selle e Saint-Lambert che lor veniva dietro.

I soldati francesi che videro i due domestici sotto quello strano acconciamento, risero saporitamente; i buoni cittadini, stupiti andavano martellandosi il capo per indovinare che cosa ciò significasse, ed i monaci, molto numerosi in quella città episcopale, li guardavano di traverso, credendo ad uno scherzo di assai cattivo genere.

A Toul il marchese comperò un cavallo, e la scorta divenutagli omai inutile, fu licenziata.

Egli rimise ai lacchè una lettera per il conte di Neuville, nella quale dava partecipazione di quanto era accaduto nella foresta, ed oltre ad alcuni scudi che donò loro, permise a Gaspare ed a Girolamo di vendere le bardature che erano stati obbligati di portare in maniera così incomoda e ridicola.

Quando furono soli, i due valletti si guardarono l'un l'altro in viso, dicendo:

— Mi pare disse Girolamo, che ce la siam cavate proprio bene.

— È vero, rispose Gaspare; un'altro invece del marchese avrebbe potuto accusarci di negligenza.

— E laguarsene apertamente.

— Ed in luogo di sgridarci, egli ci regala degli scudi.

— E ci autorizza a vendere le selle a nostro profitto.

— La lettera però mi inquieta.

— Perchè mai?

— Se ella racchiudesse contro di noi delle accuse serie?

— Non è possibile!

— In ogni caso, non bisogna rispondere di nulla.

— Tu hai sempre paura.

— No, ma io diffido.

— Evvia, sei tu matto?

— Prendila come vuoi, ma io non sarò tranquillo se non quando il signor conte avrà letto quella maledetta lettera.

— Calmati. Ed intanto andiamo a far colazione prima di riporci in cammino.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Palmanova.

Grave disgrazia.

20 agosto. — Oggi, all'arrivo nella nostra Stazione, del treno 116, eseguendosi le solite manovre (movimenti), il facchino Giov. Batt. Roppa addetto allo scarico merci per la ditta Mazzolini, si feriva gravemente al piede destro.

—

Su questa grave disgrazia, abbiamo i seguenti particolari da un testimonio oculare:

Pare che il Roppa si trovasse sur un vagone isolato, per le sue incombenze. La macchina, staccata dal treno, venne fatta andare circa un centinaio di metri lontano, per attaccare altri vagoni. In questo, urtò il carro sopra cui stava il Roppa, il quale cadde con la gamba destra sulla rotaia.

Alle sue grida, scesero molti dal treno... ma poi, sendo il fatto accaduto troppo in là e la corsa stando per partire (erano le diecinove ore, circa), tutti i passeggieri vi risalirono.

Il treno passò dinanzi al ferito — seduto a terra, gemente, il ginocchio destro fra le mani, il piede alzato — lì, solo, senza che ancora nessuno del personale ferroviario fosse andato a soccorrerlo!...

Un giornalista, certo Bombacini corrispondente del *Fieramosca*, si avvicinò al ferito, gli chiese il nome, poi risalì quando il treno era in movimento — malgrado gli facessero segno di non farlo: onde probabilmente, sarà stato messo.... in contravvenzione.

Fabbrica di biciclette. — Un bravo meccanico. — Anche qui per l'intraprendenza ed intelligenza del fabbro-meccanico Antonio de Biasio, detto Fares, ha cominciato a funzionare una fabbrica di biciclette, che può stare al pari delle altre già rinomate. Difatti la leggerezza, la scorrevolezza, la solidità, nonchè l'eleganza e novità di tipo, unitamente al prezzo assai modesto, rendono i nuovi prodotti ammirabili e ricercati. Delle prime fabbricate e che sono in possesso di giovinotti della città, se ne dice tutto il bene possibile. Numerose ordinazioni ha ricevuto. Un bravo di cuore a questo intelligente meccanico, e buoni affari, augurandogli, che la clientela si allarghi sempre più, perchè *Fares* veramente se lo merita.

Spilimbergo.

Rettifica.

Pregialissimo Sig. Direttore.

Prego la di Lei ben nota cortesia a voler inserire nel Giornale da Lei diretto la seguente rettifica.

L'articolo da Spilimbergo nella Patria del Friuli del 19 corr. «Clericale importato» non è che un cumulo di erronee informazioni e di falsità, che sembrano scritte a bella posta per colpire una distinta persona da tutti stimata.

Per mettere le cose nei loro veri termini, sarà bene sapere che la proposta di adottare la divisa del bersagliere per i bandisti non venne accolta dalla Presidenza per altre ragioni, che non sono quelle di cui parla l'articolo, ma d'indole esclusivamente economica.

E' strano e doloroso che le nobili e belle istituzioni debbano sempre trovare persone che cercano ogni modo per abbatterle, non tralasciando i mezzi più abbietti, quale la calunnia protetta da un prudente anonimo.

Perdoni il disturbo recatole e mi creda

Dev.mo

Ing. Giulio de Rosa.

Presidente della Società Filarmonica.

La gazza ladra. Lunedì, certa Francesca Sedran-Cristofoli, dal banco della merciaia Carlotta Antonia Metàlesta rubò calze, fazzoletti ed altro per un importo di lire 14. Venne poco dopo arrestata e sequestratole la refurtiva.

Tarcento.

Grave disgrazia. — Il meccanico Giuseppe Schneider, addetto alla officina elettrica e dell'acquedotto, impigliatosi fra la cinghia di un volante, rimaneva assai malconcio e in fin di vita.

Cercivento.

Tre per volta! — Tal di Vora Maria, maritata Zanier, dava alla luce *tre* figliuolette alle quali stamane venne da quel parroco impartito il battesimo. Le *tre* bimbe godono perfetta salute; mentre la genitrice si trova in condizioni piuttosto gravi.

Ringraziamenti.

Con animo immensamente grato porgo i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare e rendere oggi solenni le onoranze funebri rese al mio amatissimo genitore *Liani D.r Giovanni.*

Uno speciale ringraziamento poi debbo tributare con eterna gratitudine all'egregio D.r Sebastiano co. Montegnacco, il quale con instancabile assiduità, colla medica scienza e con affetto d'amico assistè durante la lunga e penosa malattia fino all'ultimo istante il povero estinto; al D.r Giuseppe Chiaruttini e D.r Antonio Biasizzo per il premuroso loro interessamento e prestazioni, ed agli altri colleghi, alla famiglia Salsilli, Girolamo Cussigh, ed a tutti gli altri che con tanta affettuosa premura si interessarono e si adoperarono per essere utili al caro ammalato.

Tante dimostrazioni di stima e di affetto di tutta la popolazione meriterebbero ben più di un semplice cenno di ringraziamento, ma l'animo straziato dal dolore, la mente ottusa dalla sventura me lo impediscono, e perciò chiedo venia anche di tutte le involontarie mancanze, in cui fossi eventualmente caduto.

Tarcento, 20 agosto 1897.

Avv. Lanfranco Liani.

—

Alla On. Rappresentanza Municipale del Comune di

Tarcento.

Con animo grato e profondamente commosso, rendo i più sentiti ringraziamenti alla Rappresentanza Municipale di questo Comune per il nobile suo concorso alle funebri onoranze rese al mio amatissimo genitore *D.r Giovanni Liani*, assumendo a carico del Comune le spese funerarie e disponendo che la salma venisse tumulata nella cripta comunale destinata ai *benemeriti* del Comune, onorando così viemaggiormente la cara memoria dell'estinto.

Ciò, e la generale grande prova di estimazione e di affetto data in questa suprema circostanza al padre mio, mi rendono orgoglioso ed eternamente riconoscente.

Tarcento, 20 agosto 1897.

Avv. Lanfranco Liani.

Cronaca Cittadina.

Teatro Minerva.

Come abbiamo già annunziato, avrà luogo questa sera la serata d'onore dell'esimia artista concittadina Emma Zilli.

Il teatro sarà splendidamente illuminato.

Si rappresenteranno le due opere: *Pagliacci e Cavalleria Rusticana.*

Dopo quest'ultima, la seratante canterà la *preghiera* nell'Opera *Gemma di Vergy*, di Donizetti.

Società Alpina Friulana.

Le inscrizioni per la *Escursione scolastica* restano aperte a tutto lunedì 23 corrente e per il *Convegno* sociale a tutto mercordì 25.

Corso delle monete

Fiorini 220.75	Marchi 129 75
Napoleoni 21.—	Sterline 26 30

Comitato permanente dei muratori.

Il Comitato permanente dei muratori ha pubblicato, dirigendolo ai compagni d'arte, il seguente manifesto:

La Presidenza e Consiglio dell' Intestato Comitato, in conformità delle formali disposizioni presentate dall' onorevole benemerito Presidente effettivo, signor Leonardo Rizzani, si pregia invitare per domani domenica 22 corrente, nella Sala Cecchini alla assemblea generale le Imprese concittadine, i Capi-Mastri, tutti i Consoci e lavoranti Muratori, per l' annunciata approvazione dello *Schema dello Statuto Sociale.*

La adunanza avrà luogo alle ore 8 antimeridiane precise.

In detta assemblea verrà definitivamente affermata la costituzione della Società Imprenditori e Muratori - Apprendisti e Manovali, tutti affratellati sotto l' onorato vessillo del lavoro.

Importante nel concetto — serio nella sua attuazione — ordinatissimo e di decoro alla Città — di progresso nell' arte muraria — di vantaggio reciproco a le Imprese, ai Lavoratori e Clienti, il nuovo sodalizio s' ispira ad utili e sani ideali.

Avvivati dall' almo soffio della libertà nell' ordine, fermi nell' antico motto della latina sapienza *In Labore Virtus*, la numerosa classe dei Muratori — consociandosi — confida anch' essa meritarsi un posto d' onore nelle pagine gloriose dell' umana attività.

Si fa quindi caldo appello alle distinte Imprese e Capimastri, affinchè vogliano dimostrare d' essere animati dal doveroso spirito d' Associazione, di previdenza e concordia, da sentimenti veramente patriottici e civili, onorando l' odierna riunione di loro animatrice presenza.

Confratelli.

La vitale importanza di tale Assemblea, costituisce un obbligo morale ed insieme un vero interesse generale d' intervenire solleciti, numerosi e concordi.

All' Assemblea interverranno: il Presidente onorario e consulente Deputato Giuseppe avv. Girardini e il Presidente effettivo signor Leonardo Rizzani.

—

Il Comitato permanente ha tracciato lo Statuto sulle basi seguenti:

Fondamenta prime della Società; la reciproca stima, la concordia, la solidarietà fra le varie classi che comporranno il sodalizio, del quale, sarà scopo principale il tenere fermo e rispettato il *prontuario generale - orario - tariffa delle mercedi - regolamento* già noti: e lo Statuto indicherà questo in modo esplicito.

I soci saranno divisi in due categorie: effettivi, paganti un contributo mensile, in rate settimanali; ed onorari, esenti da ogni contributo.

La nuova Società avrà un Comitato d'onoranza — una commissione consultiva — una commissione d'incoraggiamento, e curerà il progresso dell'arte, il mutuo soccorso.

Provvederà pure alla istituzione dei Probi Viri, scelti fre i soci onorari — sia per averne utili suggerimenti e proposte, come per chiedere l'intromissione in caso di divergenze od altro fra i componenti della società.

Viene mantenuta la proposta di un *album dei ricordi*, per inscrivervi le persone benemerite verso la società od onorande per meriti e titoli distinti.

—

Questi i concetti cui s'inspira il nuovo sodalizio — al quale diamo il benvenuto, poichè sorge con intenti lodevoli e seri.

—

In una differenza insorta fra un capomastro ed il suo cliente, accettarono con gentil premura di intervenire per un componimento amichevole, quali soci onorari, l'ingegnere aggiunto municipale signor Regini, l'ingegnere civile signor Lodovico Zoratti consigliere comunale, il perito signor Osvualdo Chiussi. Il Comitato permanente dei muratori vivamente ringrazia.

E del pari è tenutissimo ai signori on. avv. Girardini e Leonardo Rizzani che accettarono le nomine, ed interverranno domani alla generale assemblea, dandole così maggiore autorevolezza e contribuendo a cementare e lo spirito dell'associazione ed i vincoli di concordia fra operai e imprenditori e capimastri.

—

Stamane, il Consiglio approvò pienamente lo Schema dello Statuto, letto dal signor L. Rizzani. Esso corrisponde alle aspirazioni generali del *Comitato*, conforme a quanto fu deliberato nell'Assemblea del 18 luglio.

I lavoratori del libro

Questa sera, gli operai tipografi — costituitisi in sezione della Federazione italiana fra i lavoratori del libro, — si raduneranno in assemblea nei locali della Società operaia per la nomina delle cariche sociali.

L'eredità di 500 fiorini che conduce l'erede al suicidio

Giovanni Lucchini, di anni 46, lasciava fin dagli anni giovanili Udine e recavasi a Trieste, dove si guadagnava onoratamente il pane lavorando da facchino, e mantenendo co' suoi guadagni la famiglia. Le cose andarono bene fino a poco tempo fa, quando il Lucchini, ereditò da un suo parente cinquecento fiorini: un tesoro inesauribile!.... Difatti, egli cominciò a trovar che il lavoro non era la cosa lieve che prima gli sembrava; che il vino... oh questo sì ch'era buono, più buono che mai. Così poco alla volta, si disavezzò dalla vita laboriosa e morigerata di prima, contuttochè sua moglie cercasse il possibile di trattenerlo sulla via buona.

Consumati i cinquecento fiorini, aveva consumata anche la propria energia. Non lavorò più. Vendette poco alla volta i mobili per bere; Martedì la sua famiglia lo abbandonava. Egli disperato! abbandonò il mondo. Nella sua camera al terzo piano n. 6 in via De Tin egli si uccise trangugiando acido fenico. Morì solo, nella camera spoglia di ogni mobiglio, sur un nudo pagliericcio.

Suo figlio Vittorio, ventenne, recatosi in quella camera per fare di lui ricerca, lo trovò in immobile sul letto di morte, gli occhi semiaperti, le labbra corrose e lorde di una bava nerastra....

Era morto!

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione.

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio

Le lezioni, sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di Matematica e Francese. Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Quanto fruttò la Tombola.

La Congregazione di Carità ci comunica il seguente resoconto:

Incassi per la vendita di N. 5261 Cartelle a L. una		L. 5261.—
Spese		
Stampe, numerazioni e scritturaz. bollet. personale di servizio ecc	L. 120.27	
Provvigione per la vendita cartelle	» 157.83	
Tasse, bolli ed altri diritti erariali	» 1293.10	
Premi ai vincitori	» 1300.—	
		L. 2871.20
Residuano nette		L. 2389.80

Chiusura di fallimento.

Con sentenza 18 corr. di questo Tribunale veniva chiusa la procedura del fallimento della ditta Vincenzo Morelli, per compiuta liquidazione dell'attivo, e col dividendo di lire 4. 687 per cento ai creditori.

Concerto musicale.

La Banda militare del 26.o reggimento fanteria suonerà domani dalle ore 20 alle 21 1|2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia sull' Operetta «La Befana»	Canti
2. Mazurka «Gilda»	Giulenti
3. Coro, introduzione e danze orientali, atto I.o duetto d'amore, atto II.o nel l'Opera «La Regina di Saba»	Goldmark
4. Pot-pouri sull' Opera «Roberto il Diavolo»	Meyerbeer
5. Atto IV.o dell' Opera «La Favorita»	Donizetti
6. Polka «Lauretta»	Cassioli

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 agosto a L. 105,24.

Ringraziamento.

La famiglia della defunta *Carolina Conti mar. Moro*, profondamente riconoscente, ringrazia tutti coloro i quali in qualsiasi modo, vollero onorarne la memoria.

In modo speciale si sente in dovere di esprimere la propria gratitudine all'egregio D.r Rieppi, che con ogni mezzo cercò di lenire i dolori durante la lunga malattia; ai signori Proprietari del Teatro Minerva ed a tutta la famiglia Battistella.

Chiede scusa se nella dolorosa circostanza fossero incorse delle dimenticanze.

Posta economica.

Ad egregio Signore — Arta di Carnia. — Mentre noi abbiamo dovuto, per servire il Pubblico, sopportare il caldo canicolare, Ella, come scrive, *nella bella Carnia, nella piccola Svizzera*, se la passava allegramente. E, per destarci maggior invidia, ci descriveva lo Stabilimento idroterapico, e le bellezze di Arta, ed il *comfortable* degli Stabilimenti Grassi, e le bravure del figlio oggi rappresentante in essi il Cavalier papà.

Tutte belle cose, e bella anche la sua *Corrispondenza-rèclame;* ma, veda, proprio il Giornale ha stabilito questa savia *massima amministrativa*: far pagare la *rèclame* a chi la vuole. Sappia egregio Signore, che coi *ringraziamenti antecipati* e coi *distinti complimenti*, non si paga nè il tipografo, nè i Collaboratori, nè la carta, nè la Posta... Quindi sia come Lei ha deciso, e Le notifico che la *Corrispondenza rèclame* venne *cestinata graziosamente.* *L' Amministratore.*

Pagine Friulane.

E' uscito il numero 6 dell'annata decima.

Sommario del numero 6, annata X. — Madreselva, *Anna Mander Cecchetti.* — Un processo politico del 1671, *A. Lazzarini.* — Il bovolar, *A. V.* — Condanna di un nobile di Fontanabona (1560), *Francesco di Sbruglio.* — Trattato di Campoformido. Convegni preliminari, conclusione e pubblicazioni del Trattato. (Dal diario del Conte *Carlo Caimo*). — La maridarole, scene campestri in tre atti, di *Francesco Nascimbeni.* (Continuazione). — Manipolo di Gastaldi Cividalesi. *M. Leicht.*

Sulla copertina: Fra libri e giornali (*Pier Sylverio Leicht; Vittorio Baroncelli*). — Il padre Odorico da Pordenone era italiano o boemo? *Prof. Guido Bigoni.* — Elenco di pubblicazioni recenti di autori friulani o che interessano il Friuli. — Notiziario. — Uno sguardo oltre i confini della Provincia. (Breve rassegna bibliografica).

Per associazioni dirigersi alla tipografia Del Bianco — Udine.

Un anno, all'interno, lire 3, all'estero lire 4.

Volete digerir bene e preservarvi dalle malattie infettive?
Bevete l'acqua Duprè uso Vichy. (Vedi avviso in 4.a pagina).

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN PRETURA.

Basaldella Francesco, contravvenzione alle Leggi metriche, L. 4 di ammenda; Del Bianco Domenico-Enrico, idem; Rumiz Anna da Udine, contravvenzione regolamento Polizia Urbana, L. 2 di ammenda; Fantuzzi Elena, idem; Triburzio Giuseppe, idem, L. 6 di ammenda; Bassi Giuseppe, ubbriachezza, L. 5 di ammenda; Benedetti Agnese, mendicità, giorni 2 di arresto; Bordon Giuseppe da Prepotto, diffamazione, non luogo per inesistenza di reato; Zilli Mario, Failutti Adolfo, Ongaro Federico e Greatti Rinaldo, contravvenzione all'articolo 475 C. P. L. 10 di ammenda ciascuno; Lodolo Giovanni da Laipacco, lesioni, L. 50 di multa ed accessori; Medugno Vincenzo, oste in Udine, abuso dei mezzi di correzione, non luogo per inesistenza di reato; Zampieri Elisabetta, furto, giorni 3 di reclusione.

— Il cav. Attilio Pecile fu assolto da una contravvenzione che diremo velocipedistica. L'accusa diceva, il velocipede da lui montato essere stato privo di freno. Al dibattimento fu provato invece il contrario; donde l'assoluzione per inesistenza di reato. Difensore, avv. Caratti.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Appendice dalla PATRIA DEL FRIULI 4

Noli me tangere...

Egli ebbe la visione fisica dell'inganno e, per una involontaria associazione d'idee, pensò a l'altro che scriveva a lei ogni giorno e le cui lettere gli comparivano riunite in quell'astuccio che essa aveva dimenticato aperto sullo scrittoio.

— Costei ha un amante, pensò.

Quali altre idee gli agitarono il cervello? Fosse un sentimento di giustizia? Egli non poteva invadere e sostituire un amore consacrato forse dalla gratitudine e dalla devozione. Fosse intenerimento per amore del morto? Poichè una donna che amiamo appassionatamente non cessa di essere donna anche con un altro affetto nel cuore.

Franco volse nel suo intimo tutto il dolore di quelle visioni, tutta l'infelicità di sè stesso e la fierezza di Alice.

Un segreto proposito gli susurrava che darsi vinto, fuggirla, dimenticarla non avrebbe che mantenuto l'omaggio al suo orgoglio e alla sua dignità: eppure, impietosito dell'aspetto verecondo di lei, mormorò:

— Rinuncerò alla gioia del mio amore: vi dimenticherò.

Ella parve scuotersi dalla specie di torpore insidioso e, levatasi in piedi, esclamò:

— Nessuno sforzo da parte vostra: una lettera ricevuta nel pomeriggio mi annunzia infermo il mio vecchio padre: partirò domani.

Franco sentì crollare il terreno sotto di sè, e una paura involontaria di essere stato giuoco dei cattivi istinti che l'inglese poteva magnificamente cumulare per eccessivo amore di sè, gli fece stranulare gli occhi e mordere le labbra a sangue.

Essa dunque non opponevasi alla infelicità di lui; calma, beatà, piegavasi a farsi dimenticare da chi le aveva attestato i più forti sensi di affezione e di rispetto?

Livido e smarrito, Franco si congedò da lei

Via di là, Alice si trasformò per lui in una straniera, una avventuriera che professa un timore strano di ogni sentimento appassionato. I tratti del mobile e pallido viso, le labbra colorite dal sangue caldo e giovane, gli occhi sopratutto e quel non so che ne' minimi gesti che rivela una creatura organizzata per l'amore, incarnavano in quell'ora, nel tumulto delle sue idee, la più raffinata menzogna, il più astuto inganno.

In luogo del profilo di madonna, egli s'era lasciato travolgere dal biondo felino, nebbioso e triste come il cielo e il paese donde ella veniva

Avevo ascoltato quel racconto con una rara curiosità, proveniente più dalle astruserie isteriche del mio amico che dalla esposizione del fatto. Non mi azzardai nemmeno discutere, perchè troppo recente e ancor caldo l'effetto della sconfitta, chè egli avrebbe potuto inasprirsi. Soltanto una certa aria comica d'approvazione accolse da parte mia lo scioglimento di quello sfatato idillio; e allora lui, incoraggiato, volle inoltre farmi partecipe d'un episodio che se aveva tutti i caratteri del dramma sortì, come una volgare farsa.

—

Appena entrato in casa egli le scrisse: «Signora, sarò creduto questa volta che parlo più che mai sul serio, che ho la visione immediata e netta della mia infelicità. Voi non avete mai creduto alle mie sofferenze, voi, foste crudele nella vostra fierezza, nel vostro orgoglio di madre e d'innamorata... Non posso ormai nulla più sperare? Voglio morire... ma prima, e questa sarà l'unica prova nella vostra riconoscenza, del vostro amore combattuto, venite... venite.

«Vi ho amata, rispettata per tre mesi, devotamente, silenziosamente, e, sapervi votata a un altro mi rende la vita insopportabile... Venite a dirmi che almeno mi avete stimato e mi amate. — Se alle tre non vi avrò veduta, mi ucciderò...»

—

Il mio amico si conduceva sempre esattamente come se avesse seguito un piano per farsi amare. Quale omaggio ai passaggi del suo essere intimo, ai flussi e riflussi della sua immaginazione!

Condannai quelli accessi d'impazienza e una tristezza riflessa mi passò nello spirito.

Alice aveva risposto: «Parto fra un'ora; continuate ad amarmi come v'amo io; penserò a voi, al vostro affetto, quando le ore tristi verranno ad assalirmi a fianco del mio prossimo marito. Addio!...»

E lui salutò quell'esempio d'eroismo inesauribile con un ghigno feroce... Non si uccise poichè due eroismi avevano cozzato l'un contro l'altro.

Io, rivedendo l'amico, ilare, guarito d'ogni preoccupazione morale, ringraziai il cattivo genio della inglese il quale, pur avendo arrischiato di straziare l'ora suprema di Franco, ebbe il salutare effetto di ricondurne la mente a un giudizio più esatto della donna e di disorientarne completamente tutti i brutti tiri della imaginazione.

—

In quel pomeriggio recente d'ottobre, io ripensavo alla parte del mio amico, che per fortuna, lontano da Venezia, non aveva potuto incontrare una coppia di sposi, i coniugi Alice e Riccardo Z. e mi chiesi la cagione di quel viaggio.

Ma a Venezia fanno capo tutte le stranezze più occulte e misteriose, come l'anima delle donne.

F. Augusto Salaroli.

FINE

IL PANE NELLE CAMPAGNE

Alla Conferenza di Roma (1894) ho detto il perchè tutto il mondo di pane si occupa. — Sollecitato da personaggi distinti, nella questione odierna del pane fatta così viva dovunque, compilai il seguente prospetto, che dà ragione del prezzo reale di questo benedetto alimento umano; e nel prospetto stesso non tenni calcolo del valore della cenere, ed eventualmente della carbonina dove si adoperi legna non minuta, valore che pure, in tale azienda, ha una relativa importanza.

Mi attenni al pane di tutta farina, e punto mi occupai del pane *di città ossia di lusso*, nè ho calcolato l'utile che il commerciante ritrae per conto prioprio; ecco adunque lo specchietto su cui richiamo l'attenzione dei pubblici amministratori e degli interessati.

Conversione di un quintale di frumento in farina e della farina in pane

largheggiando nel calcolo delle spese di produzione.

SPESA	RISULTATO DI CALCOLO													
Prezzo di un quintale di frumento L.	19,—	20,—	21,—	22,—	23,—	24,—	25,—	26,—	27,—	28,—	29,—	30,—	31,—	32,—
Al Sensale . . . . »	—,10	—,10	—,10	—,10	—,10	—,10	—,10	—,10	—,10	—,10	—,10	—,10	—,10	—,10
Macinazione e porto della farina al forno. . . . . »	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10
Somma Lire	20,20	21,20	22,20	23,20	24,20	25,20	26,20	27,20	28,20	29,20	30,20	31,20	32,20	33,20
Ricavato del frumento:														
Farinella a Cent. 15 Chil. 2 L. 0,30														
Crusca pura » 14 » 22 » 3,08														
Perdita macinando » 1 » .—	3,38	3,38	3,38	3,38	3,38	3,38	3,38	3,38	3,38	3,38	3,38	3,38	3,38	3,38
Farina » 75 L.	16,82	17,82	18,82	19,82	20,82	21,82	22,82	23,82	24,82	25,82	26,82	27,82	28,82	29,82
Pareggio Chil. 100 L.	20,20	21,20	22,20	23,20	24,20	25,20	26,20	27,20	28,20	29,20	30,20	31,20	32,20	33,20
Se 100 chili di farina ci danno chil. 114 di pane ben cotto, i suddetti chil. 75 di farina ci danno Chil 85.50 di pane, da cui dedurremo: *Il valore della suddetta farina*, diviso per i 85,50 Chil. di pane è = a centesimi	19,47	20,64	22,01	23,18	24,35	25,52	26,69	27,86	29,03	30,20	31,37	32,54	33,71	34,87
Spese di produzione calcolate in sette cotte da Chil. 50 = a Chil. 350 di pane al giorno (i dati cambiano però producendo meno o più pane)): — Capofornaio L. 4, fornaio L. 3 e due garzoni L. 3 = L. 10; legna L. 4; sale, burro, illuminazione L. 2; tassa ricchezza mobile L. 1; affitto locali (che pei forni rurali non si paga) L. 1 = a L. 18, che divise per i 350 Chil. di pane, ci danno la spesa di un Chil. in centesimi	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Prezzo complessivo di un Chil. di pane (1) centesimi	24,47	25,84	27,01	28,18	29,35	30,52	31,69	32,86	34,03	35,20	36,37	37,54	38,71	39,87

(1) Una Lira di aumento del prezzo del frumento, fa aumentare il prezzo del pane di cent. 1,17 al chilogramma sempre basando il calcolo a sette cotte al giorno.

Oggi il frumento vale L. 27 mentre nel 1896 valeva L. 23 al quintale, sembra dunque che per questo lieve aumento si sia abusato, nel creare imbarazzi al paese esagerando i prezzi del pane, specie nelle altre provincie.

Sentii da taluno invidiare le L. 4 che il piccolo proprietario percepisce quest'anno in più; ma non è così se si voglia ponderare questo mio ragionamento:

Si produsse nel 1896 un quintale di frumento, ricavando L. 23
» » 1897 un terzo di quintale » » » 9
Perdita del proprietario L. 14

Il Commercio non va mai incontro a perdite, cresce e cala il pane a seconda del prezzo del grano; il proprietario piccolo in annate di grande produzione appena si salva dalle spese di lavori e concimazioni, mentre gli si affaccia la malora se la scarsa produzione perdura qualche anno. E tutti sanno e tutti deplorano la scomparsa della piccola proprietà! Bisogna dunque vivere tutti: popolo e governo e salvare la piccola proprietà per quanto è possibile, essendo questa già di troppo aggravata di imposte pagando 30 milioni all'anno di più della Francia che è più estesa dell'Italia.

Questo stato di cose, mi convince una volta di più della necessità dei forni rurali, magari uno per ogni Comune. Così verrebbero occupati molti operai, e con essi potrebbero, come varii esempi ce lo attestano, camparla bene i padroni agiati e vivere meglio i poveri che producono poco pane potendo essi essere impiegati come amministratori o operai dell'azienda, o tenere per conto del forno un deposito di pane; e così sarebbe assicurata la pace comune dal lato di questo fondamentale alimento.

Non c'è poi d'allarmarsi punto per questo breve e non tanto grave stato di cose, poichè si spera in un buon raccolto di maiz che supplirà la scarsezza del frumento; ma ripeto la mia convinzione della necessità dei forni rurali, perchè il pane di frumento, anche allo stato odierno, costa meno fatto in comune, della polenta fatta per famiglia. Ma c'è dell'altro, questo pane, mentre fuga la pellagra, rafforza il sangue, la fibra ed i muscoli della nazione.

MANZINI GIUSEPPE.

Ricordo mesto.

Nessuno, cui natura dotò di animo gentile e pietoso, ha certo dimenticata la tragica fine del povero **SANTE GIACOMELLI**! Nè io mi dilungherò a ricordare il fatto, nè a maledire il Destino, che, con un colpo brutale, troncò così giovane, fiera e balda esistenza. Ricorderò solo le parole, vere e sentite, che il signor Giovanni Forni disse nell'ultimo addio al giovane amico, in Oropa:

Vorrei pur dirti, in nome degli amici di Roma e di Biella, l'ultimo vale, vorrei trovare le più eloquenti immagini; esse risponderebbero pallidamente appena all'immenso loro affetto, al sentimento sublime del mio cuore! Ma quando il cuore piange, la mente non pensa; ed il cuore piange su questa bara così crudelmente dischiusa innanzi tempo!

Eri bello e forte, colto, intelligente, buono, leale: l'animo avevi riboccante dei più nobili affetti che rispondevano all'adorazione di un'eletta famiglia, alla simpatia dei più degni amici. Ed a tutti fosti rapito da crudeli eventi di un ingiusto Destino! La tempra tua mite e cortese, si ribellava alla prepotenza, alla vigliaccheria, al delitto: e questo affrontasti coraggioso, audace forse, e nella impari lotta cadesti, vittima santa ed onorata.

Triste ironia! la buona causa fu crudamente colpita, ma, lo spero, non vinta. La Patria, cui desti opra volontaria nell'armi, ti ringrazia; la Società, alla quale sacrificasti, generoso, la vita, ti ammira; l'indigenza che modesto e pietoso soccorresti, ti benedice.

Scendi dunque, o Sante Giacomelli, scendi tranquillo e sereno nella solenne pace di questo Monte sacro, di questa terra, che lieta ti ospitava, e che tu, cortese, diligevi, perchè qui pure ti chiamava soave affetto di prediletta sorella. Scendi tranquillo e sereno nel riposo maestoso di questa Cuspide, ove ti accoglie il Grande Spirito di Colui, che illustra una famiglia quasi tua!

Qui non sei morto: tu vivi nelle lagrime, nei desiri, nelle memorie incancellabili di noi tutti! E tu pur non ci lasciare: dall'Alto ci ricorda e ci proteggi!

In nome di tutti che a te intorno, lo vedi, piangono, in nome di me che ti fui non ultimo amico, o Sante Giacomelli, addio!

Memoriale dei privati.

Provincia di Udine   Distretto di Spilimbergo

Comune di Castelnuovo.

Avviso di concorso.

A tutto 10 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile della frazione di Mondèl, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 750.— pagabili in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno corredare la domanda dei documenti prescritti dalla legge.

Castelnuovo del Friuli, 15 agosto 1897.
Il Sindaco
Politti.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Pesche 15, 16, 17, 22, 25, 30, 40, 50, 55.
Pera 12, 15, 20, 25, 30, 35.
Pomi 7, 10, 11, 12, 15, 16,
Corniole 10.
Fichi 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24.
Uva 25, 28, 35,
Susine 10, 11, 12, 14. 15,

Bovini.

Sacile, 19 agosto.

Mercato calmo; pochi animali e pochissimi affari. Vi erano negozianti forestieri che incettavono vitelli presso l'anno, ma non fecero acquisti, stante (dicono loro) gli alti prezzi. I buoi da lavoro completamente trascurati.

Qualche ricerca in vaccine a prezzi stazionari. La carne fiacca oscillante fra le L. 100 alle 115 il quintale di peso netto, secondo che di soriana o di bue.

Mercato della seta.

Milano, 20 agosto.

Continuano in modo serio ed abbondante gli affari sul nostro mercato, con prezzi i quali, quantunque in via lenta e ragionata, proseguono verso il rialzo.

Le qualità maggiormente trattate sono le greggie tonde 13|15 e 14|16 per l'America e quelle belle per tissage per ordini avuti dal consumo europeo.

Le altre greggie, che fin qui erano ricercate per bisogni di filatoi, hanno ceduto alquanto il passo alle prime, e restano meno desiderate pel motivo che molti filatoi hanno sospeso il lavoro. Continuarono ad interessare le greggie fine 8|10 9|10.

Anche i lavorati hanno avvantaggiato e quantunque in proporzioni minori i ricavi fattisi oggi provano la realtà dell'asserto.

Notizie telegrafiche.

Angiolillo giustiziato.

Madrid, 20. La sentenza di morte contro Michele Angiolillo fu notificata al reo, che venne condotto immediatamente nella cappella, ove i condannati attendono il momento del suplizio. Alle undici, fu giustiziato.

Vergara, 20. La polizia ha arrestato l'anarchico italiano Giuseppe Rossi, ricercato dalla polizia francese, italiana e spagnuola.

Cominciano le infamie turche contro gli armeni?

Costantinopoli, 20. L'attentato alla Banca Ottomana, attribuito agli armeni, e lo sconfinamento alla frontiera persiana di circa 2000 armeni, i quali avrebbero ammazzato centinaia di turchi, hanno seminato il panico in città, facendo supporre che siamo alla vigilia di un'altra ecatombe di armeni. Difatti circa 200 armeni furono già tratti in arresto.

Un caso doloroso è quello occorso al vecchio armeno Pizet Alì il quale, trovato ad una certa distanza da Stamboul, *fu accecato da un drappello di basci-buzuk e poi fu gettato su un gran mucchio di paglia al quale si diede il fuoco.*

Il Governo trasmise severissimi ordini del Sultano a tutti i valì e comandanti militari, onde impedire gli eccidi contro gli armeni, facendoli personalmente responsabili del mantenimento della calma.

ULTIMA ORA.

Gli ultimi momenti dell'assassino di Canovas.

Madrid, 20. — Appena notificatagli la sentenza di morte, Angiolillo fu condotto immediatamente nella cappella ove i condannati attendono il momento del supplizio. Egli cominciò bentosto ad apparire atterrito, innanzi alla morte imminente.

Fu spesso visitato dai frati, i quali speravano indurle a morire religiosamente. Ei però li ha respinti.

Scrisse una lunga lettera d'addio alla famiglia, impiegandovi due ore. La lettera è lunga venti pagine. Fu trattenuta dal direttore delle carceri, il quale promise ad Angiolillo di spedirla subito dopo la sua morte.

Angiolillo, quasi sempre abbattuto, ebbe momenti di rabbia e di furore; rivolto ai carcerieri, gridò ed imprecò contro la Società attuale, qualificandola di barbara e selvaggia perchè lo mandava a morte.

Coi carcerieri parlò pure delle corride dei tori, mostrando la sua meraviglia che una nazione civile possa permettere uno spettacolo così barbaro.

Il Conte di Torino andrebbe in Germania?

Roma, 20. — La *Capitale Italiana* afferma che l'imperatore Guglielmo ha scritto una lettera al Conte di Torino invitandolo a recarsi in Germania insieme con i Sovrani.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Bicicletta inglese
NUOVA, SCORREVOLISSIMA
si vende col 25 % di ribasso.
Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Stabilimento Bagni
UDINE
Bagni a vapore, medicali, elettrici, doccie, cura Kneipp, massaggio ecc.
Ottimi risultati in moltissime malattie, in ispecialità nelle nervose, **nevrastenia - isterismo - sciatica - nevralgie ni genere - paralisi,** *in quelle della cute, nel reumatismo articolare e muscolare cronico, nella atonia dello stomaco - nell'intestino - della vescica - dei genitali, nella clorosi, anemia ecc, ecc.*

BISUTTI PIETRO
UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE
DEPOSITO LASTRE
VETRERIE — TERRAGLIE — PORCELLANE
LUCI e CRISTALLI — DAMIGIANE
LASTRE COLORATE e DECORATE — BARILI di VETRO
LAMPADE d'ogni FORMA — TUBI ed ACCESSORI per Latrine ed Acquedotti
ARTICOLI CASALINGHI — TURACCIOLI SPAGNA
LETTERE di VETRO — CORDAGGI
ACQUISTO DI STRACCI

500 LIRE DI REGALO
a chi prova che non sia autentico il certificato in possesso del sottoscritto, inventore e fabbricatore del **Liquore Eureka** portante la data 14 Maggio 1896, che è quello dell'illustre igienista
Prof. Dott. Cav. **Paolo Mantegazza**
Senatore del Regno
il quale dice:
Il vostro EUREKA è uno dei migliori liquori italiani....
Questo per la verità, perchè certi fabbricanti di Liquori, si approfittano in parte di questo periodo, per menomare la bontà dell'**Eureka** ingrandire la fama di quello di loro fabbricazione.
Italico Piva
Via Mercerie N. 2 = UDINE.

ISTITUTO FEMMINILE CALDANA
Anno XXXIX
Collegio Convitto.
Istruzione Religiosa — Giardino di Infanzia — Classi elementari — Corsi di perfezionamento e normale — Lingue straniere - Musica - Corso professionale.
L'Istituto accetta alunne interne ed esterne di qualunque nazionalità.
I programmi si ricevono alla Direzione
S. STAE, PALAZZO TRON, 1957
VENEZIA

Pei villeggianti.
In Montegnacco
sono da affittare due camere con tinello e cucina ed acqua in casa, in ottima posizione.
Rivolgersi alla famiglia Coletti.

SUTRIO (Udine)
Affittasi palazzina completamente ammobiliata: sei stanze da letto, tinello, salotto da ricevere, sala da bagni, cucina, cantine, stallo ecc., con annesso giardino a **prezzi eccessivamente modici** Rivolgersi per le trattative al sig. Gio. Batta Marsilio, Sutrio. Distanza da *Arta*: m. 600 circa.

D.r V. Costantini
Stab. Bacologico in Vittorio
Sola confezione dei primi incroci.
Lo incrocio cell. del giallo col bianco giapp.
Lo incrocio cell. del giallo col bianco Corea.
Lo incrocio cell. del giallo col bianco sferico.
Lo incrocio cell. del giallo, col giallo (poligiallo).
Il D.r Ferruccio Co. de Brandis di Udine gentilmente si presta a ricevere commissioni.

Trattoria - Caffè
alla BANCA CATTOLICA
(*Piazza Vittorio Emanuele*).
Questo esercizio, ormai tanto favorevolmente noto, è fornito di ottima cucina alla casalinga; vini eccellenti delle primarie cantine friulane; scelti liquori; birra di Puntigam; caffè puro.
Servizio accurato — prezzi discreti.

Cura ricostituente
(Vedi avviso in 4. pagina.)

ARTURO LUNAZZI
UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali
FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE
Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) — Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)
Nuova Bottiglieria
al VERMOUTH GANCIA
Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)
Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto
da Centesimi 30 a 1.50 al litro
» 70 a 3.50 al fiasco

GIROLAMO SPAGNOL E C.
OSSERVATORIO BACOLOGICO IN VITTORIO
XV ANNO D'ESERCIZIO
Seme Bachi Cellulare
di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole; a prezzi e condizioni vantaggiose.
Rappresentante per Udine Sig. Umberto Calice Via Savorgnana N. 7.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la

migliore acqua da tavola del mondo

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — « *Una buona minestrina di PASTANGELICA nutrisce senza affaticare lo stomaco.*

Si vende in scatole da 1 Kg. da 1|2 Kg. = da 250 grammi

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute???

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronomie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità. 1

F. BISLERI E C. MILANO

FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta ristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

COGOLO FRANCESCO

callista, abitante in via Grazzano Numero 91.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale, indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi e arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

— *Costa L. 4 la bottiglia* —

Aggiungere però centesimi 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11, franche di porto.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

di ANGELO MIGONE e C.

Via Torino 12, Milano

Il **Kosmeodont - Migone** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **Kosmeodont Migone** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il

KOSMEODONT - MIGONE.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0,75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata, per ogni articolo aggiungere Cent. 25. — Per un ammontare di L. 10 franco di Porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.** 5

GIUS. LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 **UDINE**

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA

da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30.

OMBRELLINI COTONE L. 1.25 1.50 2.00 A 5.00

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli-Valigerie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie

Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

PREMIATI STABILIMENTI

CAMILLO DUPRÈ & C.

RIMINI - BOLOGNA - ANCONA

ACQUE MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

Bacteriologicamente pure

La nostra acqua artificiale *uso Vichy* oltre ad essere di una *efficacia incontrastata* in moltissime affezioni del tubo digerente e delle vie urinarie, *è un' eccellente acqua da tavola*, onde viene particolarmente raccomandata in quei paesi ove le inquinate acque locali mettono a serio repentaglio la pubblica salute.

La nostra acqua purgativa *uso Janos*, possiede tutte le qualità di un buon purgativo; è ben tollerata, prontamente efficace e non disgustosa; a piccole dosi ha poi proprietà toniche veramente preziose.

L'acqua *arsenicale ferruginosa* costituisce un vero progresso nell'arte della Terapia; associa ad un altissimo grado di assimilazione anche negli organismi più deboli, un sapore aggradevole. Di sicura efficacia nelle anemie ribelli ad altri rimedi, costituisce un impareggiabile ricostituente nella scrofola, tubercolosi, sifilide, cachessia, ecc.

Superiori alle loro sorelle naturali, sono le nostre acque artificiali uso CARLSBADER, VALS, TETTUCCIO.

Usate una volta, si usano per sempre

Le primarie Cliniche ed i maggiori Ospedali d'Italia usano le nostre acque.

Centinaia di certificati medici fra i quali quelli di Marri, De Giovanni ecc. comprovano l'efficacia delle nostre acque.

Rappresentante pel Veneto S.g. GIOVANNI CASTELLANI — Verona.

Deposito in Udine presso il sig. **Giacomo Comessatti.**

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno **L. 0.50**

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

Lezioni di Pianoforte

Composizone ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapi o: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi o delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costa in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: F. Comelli - Minisini - Fabris - G. Comessatti - Miani. — *In S. Daniele del Friuli*: F.lli Corradini. — *In Palmanova*: G. Marni - Vatti - Martinuzzi

PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — Milano

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 a L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

DOPO LA CURA